

CRONACA
ECONOMIA
OPINIONI
SPORT
ATALANTA
CULTURA E SPETTACOLI
TEMPO LIBERO

«Iniziamo, dai»: Impagnatiello confessa, poi si specchia e si sistema il cappellino. In carcere è fra i detenuti a rischio



Azzano San Paolo, il «caffè sospeso» per i nonni del paese

di Giuliana Ubbiali

L'iniziativa varata dal Comune per invogliare gli ospiti della casa di riposo a uscire dalla struttura. Sono già quindici le tazzine pagate



Luciano De Crescenzo gli intitolò un libro di aneddoti: «Il caffè sospeso. Saggi e saggezza quotidiana in piccoli sorsi». Anche a 800 chilometri di distanza, ad Azzano San Paolo, lo slancio napoletano ha il suo perché. Il Comune, con i Servizi sociali e in accordo con la Rsa del paese, si è inventato **il caffè sospeso per i nonni**. Chiunque andrà al bar potrà lasciare pagato un caffè per uno degli ospiti della casa di riposo. Si parte dal primo aprile, con tre locali che hanno aderito, per il momento: sono il Bono's bar in viale Trieste 29, il bar Cascata (quello dell'hotel) in via Cremasca 20 e l'Hog Café in piazza IV novembre 30. **La voce è già circolata, tant'è che sono già almeno quindici le tazzine pronte. Pagate.**

«C'è chi si è attrezzato con una lavagnetta e appenderà gli scontrini da poter utilizzare — anticipa il sindaco Lucio De Luca —. Vedremo come andrà, ci auguriamo e ci aspettiamo che aderiscano altri bar. Intanto, stiamo diffondendo la notizia e anche i gestori lo faranno». Ad Azzano, la Rsa è in centro al paese. In concessione alla cooperativa Dolce, ha 60 posti con priorità ai residenti. «L'iniziativa che parte dall'assessorato è per incentivare l'uscita degli ospiti, che saranno accompagnati da animatori o volontari. Per problemi di deambulazione, non sono quasi mai persone che possono spostarsi da sole — spiega il sindaco —. Per gli ospiti lucidi e, magari, con parenti in paese, è un modo per tenere vivo lo stimolo alla socialità e non estraniarsi».



Omicidio di Romina Vento, il video della sentenza